

Civico Di Cristina Benfratelli

Azienda di Servizi Nazionali di Alta Specializzazione

COLLEGIO SINDACALE

Piazza Nicola Leotta, 4  
990127 Palermo

Telefono

0091 666 2307

FAX

0091 666 2307

EMAIL

[collegios@arnascivico.it](mailto:collegios@arnascivico.it)

WEB

[www.arnascivico.it](http://www.arnascivico.it)

Palermo, 18.05.2018

PROT. 45/CS

**Alla Corte dei Conti**  
**Sezione di Controllo per la Regione Siciliana**  
**Ufficio III- Controllo gestione**  
**Enti locali Siciliana**

**Indirizzo pec:**

**[sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconticert.it](mailto:sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconticert.it)**

**Al Commissario**

**Azienda ARNAS Civico di Palermo**

**Loro Sedi**

**OGGETTO:** *Rif. nota CORTE DEI CONTI prot. n. 4167 del 07/05/2018 -SC\_SIC-rota- P, ad oggetto: "linee guida per i collegi sindacali degli Enti del servizio sanitario nazionale aventi sede in Sicilia per l'attuazione dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.- Integrazione istruttoria.*

In relazione a quanto richiesto con la nota in oggetto indicata, di seguito si riportano le risposte ai singoli quesiti:

**1. *Precisare le misure adottate e contenute nel piano di rientro aziendale (domanda 3.2 parte preliminare);***

**Risposta:** La Regione Siciliana ha provveduto tramite Decreto Assessorato della Salute n° 1649 del 13/09/2016 all'individuazione, tra le altre, dell'Azienda Arnas Civico di Palermo quale struttura da sottoporre ai Piani di rientro di cui all'art.1 comma 528 della L.208/2015. La Regione con successivo provvedimento n.89772 del 16/11/2016, ha fornito specifiche indicazioni sulle modalità tecniche e procedurali che le Aziende sanitarie individuate dal citato DA 1649/2016 avrebbero dovuto seguire per la redazione dei Piani di efficientamento ex.L.208/2015. L'azienda ha provveduto a predisporre il Piano e ad inoltrarlo alla Regione per la necessaria approvazione con nota prot. 20590 del 12/12/2016. Successivamente la Regione ha convocato l'Azienda per un incontro tecnico per giorno 26/07/2017, nell'ambito del quale ha richiesto alcune modifiche al Piano proposto e a cui la stessa Azienda ha fornito riscontro con provvedimento prot. 15974 del 29/09/2018.

In sintesi si riporta dettaglio delle azioni previste dal Piano Aziendale con effetti rilevabili sulla programmazione economica, riconducibili alle due macro-aree di intervento, Attività di ricovero e contenimento del costo del personale :

**a) Attività di ricovero**

Le azioni, afferenti l'attività di ricovero costituiscono la parte preponderante del piano e riguardano in particolare:

- Ottimizzazione dell'utilizzo dei posti letto mediante riduzione delle giornate di degenza in eccesso;
- Efficientamento dell'utilizzo dei posti letto disponibili in regime ordinario (garantire utilizzo > 80% come da DM 70);
- Miglioramento dell'appropriatezza di ricovero;
- Obiettivi del Piano Nazionale Valutazione Esiti;
- Allineamento della degenza media in ricovero ordinario alla degenza media nazionale 2015 DRG specifica.

**b) Contenimento del costo del personale**

Le azioni afferenti il contenimento del costo del personale sono strettamente correlate a quanto previsto dalla manovra sulla produzione. Sia perché la stessa prevede una riduzione delle giornate di degenza in eccesso con contestuale aumento dell'attività a copertura della capacità produttiva liberata, sia perché tale manovra prevede, complessivamente un lieve aumento delle giornate totali rispetto alle attuali.

Le aree di intervento ritenute percorribili per il personale sono state individuate come di seguito

- a) dimensionamento dell'organico
- b) ricollocazione del personale

Conclusivamente si rappresenta che il predetto Piano di Efficientamento, non risulta ad oggi approvato dalla Regione, né l'Azienda ha dato specifica attuazione allo stesso, poichè la sentenza della Corte Costituzionale n. 192 del 20/06/2017 ha dichiarato incostituzionale la legge 208/2015 per quanto disciplinato in argomento.

L'Azienda ha comunque conseguito l'obiettivo di equilibrio economico assegnato dalla Regione per l'anno 2016, a seguito di specifico verbale di negoziazione, redatto ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli art.6 e art.16 dalla L.R. 5/2009.

**2. Specificare la struttura organizzativa che si occupa del sistema dei controlli interni ( domanda 12.1 parte preliminare);**

**Risposta-** Con delibera del Direttore Generale n. 696 del 20.04.2017 è stato approvato l'Atto Aziendale dell'Azienda ARNAS Civico, dal quale è desumibile la Struttura del Controllo Interno, così come previsto dal D.Lgs 286/99 modificato e integrato dal D.Lgs 150/2001.

Si riportano di seguito gli articoli dell'Atto aziendale inerenti la struttura organizzativa in argomento:

- Art. 19 - Collegio sindacale
- Art. 41 - La pianificazione strategica programmazione, budgeting
- Art. 42 - La programmazione e controllo e i sistemi informativi di governo
- Art. 43 - Sistema di budgeting
- Art. 44 - Sistema di valutazione permanente e la verifica sul raggiungimento degli obiettivi
- Art. 47 - Sistema contabile aziendale
- Art. 48 - Principi in tema di controllo interno e verifica delle procedure amministrativo-contabili
- Art. 49 - La funzione di internal audit

### **Controllo di regolarità amministrativo contabile**

**L'art. 19** disciplina "il Collegio Sindacale che esercita il Controllo Interno di regolarità amministrativa e contabile.

Il Piano aziendale dei percorsi attuativi di certificabilità prevede che ogni struttura amministrativa abbia specifiche attività di verifica riconducibili direttamente ai Responsabili di Struttura.

Tutte le attività di controllo interno relative alle procedure amministrativo-contabili sono riconducibile alle prescrizioni e azioni ricomprese nel Percorso Attuativo di Certificabilità ( PAC ) formalmente adottato dall'Azienda sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione con propri Decreti esitati dall'Assessorato della Salute n°2128/2013, n°402/2015 e n°1559 /2016, nell'ambito del rispetto delle previsioni di cui alla L. n.266/2005 art.1 comma a 291.

L'organizzazione e l'attuazione del PAC Aziendale è ricondotta, tramite formali atti, alle funzioni dei dirigenti preposti a specifiche articolazioni organizzative, ciascuno in relazione a determinate azioni del PAC medesimo . A questi responsabili di azione del PAC aziendale è demandata l'attuazione delle prescrizioni del Controllo Interno per come sopra descritto nel rispetto degli indirizzi organizzativi e regolamentari adottati dalla Direzione Strategica.

Nell'ambito sempre del Controllo Amministrativo-Contabile l'art. 49 fa riferimento alla funzione di "Internal Audit" quale elemento cardine di tale processo.

Il soggetto chiamato a svolgere le funzioni in Internal Audit è posto in posizione di indipendenza funzionale e gerarchica rispetto ai responsabili delle UU.OO. aziendali e delle diverse aree da sottoporre a verifiche e controllo. Tale funzione è direttamente riconducibile alla Direzione strategica.

### **Controllo di gestione**

**L'art. 42**, al comma 1, prevede che l'Azienda assicuri attraverso la U.O.C. Programmazione e Controllo di Gestione, prevista in Staff alla Direzione, la misurazione e controllo dell'attività svolta, nonché la misurazione del grado di soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative del bacino di utenza.

Il medesimo articolo, al comma 2, prevede lo sviluppo della Contabilità Analitica per centri di costi e di responsabilità.

**L'art. 48** comma 2 punto a), specificatamente prevede che l'Azienda ha tra gli obiettivi prioritari del controllo interno, la valutazione dell'efficacia ed efficienza della gestione al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati ( Controllo di Gestione)

I report elaborati dal Controllo di Gestione sono periodicamente forniti alla Direzione Strategica per le finalità di programmazione monitoraggio e controllo degli obiettivi prestazionali.

### **Valutazione del personale con incarico dirigenziale**

**L'art. 44** riprende i controlli afferenti il Sistema di valutazione permanente e la verifica sul raggiungimento degli obiettivi correlati agli incarichi dirigenziali conferiti, partendo dal presupposto che l'Azienda, nel pieno rispetto di quanto disciplinato in argomento dal D.Lgs 165/2001 e s.m.i., assicura una gestione "meritocratica" del personale a tutti i livelli.

All'inizio di ogni periodo di valutazione, conformemente a quanto previsto dal Piano delle Performance redatto in linea alle prescrizioni di norma, la Direzione aziendale, procede alla definizione e assegnazione degli obiettivi operativi annuali alle diverse strutture aziendali.

Il processo di valutazione e di programmazione viene assunto dalla Struttura Tecnica Permanente così come istituita dall'Azienda, che assume la funzione di supportare la Direzione Aziendale, le strutture operative e l'Organismo indipendente di valutazione, in tutte le fasi previste dal Piano della Performance, predisposto per il triennio ed aggiornato annualmente.

L'Organismo indipendente di valutazione assume ruolo fondamentale nella valutazione del Personale dirigenziale, in quanto ad inizio d'anno approva la relazione della Performance predisposta dall'Azienda, monitora periodicamente lo stato di avanzamento delle verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e a consuntivo assevera le schede di valutazione dei singoli dirigenti.

### **Valutazione e controllo strategico**

**L'art. 48** comma 2 punto b) prevede altresì che l'Azienda riconosca tra gli obiettivi prioritari della struttura del controllo interno anche la " Valutazione delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani attuativi e dei programmi operativi discendenti, in termini di congruità tra i risultati conseguiti ed i correlati obiettivi aziendali per come definiti dal Controllo Strategico.

La predetta attività viene effettuata dalla Direzione Strategica aziendale, sulla base della *mission* e della *vision* direttamente riconducibile alla Struttura nell'ambito della complessiva rete assistenziale sanitaria dell'Area Metropolitana e Regionale e in conformità ai Livelli Essenziali di Assistenza.

La Direzione Strategica da specifica menzione dell'attività svolta dalla struttura nell'ambito delle predette rete assistenziale, nella relazione alla gestione, quale documento essenziale al Bilancio d'esercizio.

**3. Chiarire il motivo della mancata risposta a tutti i quesiti presenti a pag. 11– parte preliminare del questionario e in particolare riferire sull'eventuale superamento di oltre il 20% dei costi di acquisto delle forniture ( domanda 30) e sulla avvenuta riduzione del 5% in materia di rinegoziazione dei contratti in essere per l'acquisto di beni e servizi ( domanda 32);**

**Risposta:** Preliminarmente si rappresenta che il Collegio non ha provveduto a rispondere ai quesiti di pagina 11, in quanto ha interpretato che le domande dalla n. 27 alla n. 32 fossero riferite alle ASP e non alle Azienda Ospedaliare.

Ad ogni buon conto con riferimento all'Azienda Civico si riportano di seguito le relative risposte.

**Risposta n. 30:** si precisa che non è avvenuto il superamento della soglia del 20%. dei costi di acquisto delle forniture;

**Risposta n. 32:** SI, sono stati rinegoziati i contratti in essere per l'acquisto di beni e servizi;

**Risposta n. 32.1:** Per quanto riguarda i beni sono stati rinegoziati, ove possibile, i prezzi; si è operata la riduzione dei volumi e la riduzione delle prestazione per quanto riguarda i servizi.

L'obiettivo della riduzione del 5% non è stato pienamente raggiunto anche per quanto attiene le utenze

Viceversa, in merito alle manutenzioni, è stata conseguita la riduzione del 5% .

**4. Fornire ulteriori chiarimenti per il mancato rispetto del tetto del 30% del limite di remunerazione assegnato con riferimento al valore complessivo della remunerazione delle funzioni non tariffarie (domanda 3.1.2 parte seconda – conto economico);**

**Risposta:** Per l'esercizio 2016 i contributi in conto esercizio per quota F.S. regionale indistinto – Voce CE AA30 – sono stati iscritti sulla base della Direttiva di chiusura del bilancio d'esercizio 2016 delle Aziende del Sistema Sanitario regionale – Prot. n. 35077 del 27.04.2017 e la nota di Assegnazione definitiva delle risorse FSR 2016 nota Prot. n. 39280 del 12.5.2017 che assegna quale quota indistinta, per l'anno 2016, € 147.189.525

**5. Relativamente alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia chiarire se sono state riscontrate criticità a seguito delle verifiche effettuate (domanda 3.2.1.1 parte seconda)-conto economico);**

**Risposta:** dalle verifiche effettuate il Collegio ha richiamato l'azienda a più pregnanti controlli e verifiche funzionali a dare piena attuazione al rispetto del requisito sancito dell'art. 14 del Regolamento aziendale, il qual disciplina l'equilibrio tra attività istituzionale e attività in regime di intramoenia. L'azienda dispone, ed ha fornito evidenza al Collegio, di analitica rilevazione per prestazione e per professionista dell'attività resa in regime di libera professionale, metre viceversa non risulta attiva, con lo stesso grado di analiticità, una specifica modalità di rilevazione riconducibile all'attività sanitaria ambulatoriale resa in regime istituzioanle, che è disponibile solo in forma aggregata per struttura operativa erogate e per singole prestazioni. Pertato l'equilibrio tra attività resa in regima intramoenia

ed istituzionale è verificabile solo in forma aggregata per struttura operativa di appartenenza, ma non per singolo professionista

**6. Specificare se sono state rilevate criticità a seguito delle verifiche effettuate sui contratti di servizio ( domanda 13.2) e motivare la mancata risposta alla domanda 13.3 parte seconda- conto economico;**

**Risposta:** Dai controlli effettuati a campione non sono emerse criticità.

**7. Chiarire se il collegio ha effettuato la verifica dell'esistenza fisica dei principali beni materiali ( domanda 3.6 parte terza- stato patrimoniale);**

**Risposta:** Sono state effettuate specifiche verifiche dell'esistenza fisica di beni sanitari, per i restanti beni materiale si è riscontrato l'utilizzo da parte dell'Azienda delle specifiche procedure previste dai Percorsi attuativi di certificabilità (PAC).

**9. Motivare la mancata indicazione in nota integrativa delle passività potenziali (domanda 8.3 parte terza- stato patrimoniale);**

**Risposta:** Tutte le passività potenziali sono state indicate nello specifico elenco allegato al bilancio d'esercizio 2016; in particolare il fondo rischi è stato determinato a seguito di valutazione effettuata su ogni singolo fattore gestionale, valutandone il grado di rischio associato e riportandone gli esiti su un tabulato analitico. Tale procedura è conforme a quanto prescritto dai principi contabili elaborati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La ratio del criterio è fondata sulla distinzione dei rischi per ciascuna passività potenziale, distinguendo gli stessi in **probabile** (quando se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è ritenuto credibile, verosimile, o ammissibile in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili.), **possibile** ( quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di sopravvenienza); **remoto** quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali, indicando nel campo "note a chiarimento" riportato nel tabulato suddetto la tipologia dell'evento e cioè

- evento probabile con stima;
- evento probabile senza stima;
- evento possibile;
- evento remoto.

All'atto della chiusura del bilancio d'esercizio 2016 non si era a conoscenza di informazioni circa l'esistenza di ulteriori **passività potenziali** ritenute possibili che fosse, ai sensi dei principi contabili vigenti, necessario relazionare in nota integrativa.

**10. Fornire elementi a supporto della dichiarata possibilità di subire perdite addizionali rispetto alla consistenza dell'ammontare dei fondi rischi ed oneri stanziati ( domanda 8.5 parte terza- stato patrimoniale);**

**Risposta:** erroneamente è stata inserita la risposta SI anziché la corretta risposta NO. Infatti tutti i rischi potenziali sono stati oggetto di valutazione economica e patrimoniale da parte dell'Azienda in sede di redazione del Bilancio d'esercizio e pertanto gli stessi, se sussistenti, sono stati gestiti nel relativo Fondo patrimoniale.

**In ultimo per quanto riguarda le criticità segnalate nel verbale di approvazione del bilancio si rappresente quanto segue:**

**VERIFICA di CASSA:** Con riferimento alle specifiche criticità riconducibili all' U.O.C, nella fattispecie "ritardi nel fornire la documenta la documentazione necessaria per effettuare le verifiche di cassa alle scadenze prestabilite, tale problematica era da ricondurre alla nuova procedura informatica EUSIS "CONTAB" che nel corso del 2016 il vecchio applicativo SCI sostituzione indispensabile per adeguare i sistemi informativi al sistema della fatturazione elettronica , che ha portato ritardi nelle operazioni di sistemazione contabile utili a mettere a regime il sistema. L'avvio della procedura di gestione informatico/digitale degli ordinativi d'incasso e pagamento in modalità elettronica ha comportato complicazioni di natura tecnico-informatico/applicative.

In seguito tali criticità risultano ampiamente superate già dal 2 semestre dell'anno 2016.

**FARMACIA:** In merito alle criticità formulate, si rappresenta che il programma di gestione EUSIS è stato implementato permettendo la visibilità delle giacenze dei reparti e del consumato. La Farmacia si è dotata, inoltre, di una procedura per lo smaltimento dei farmaci scaduti.

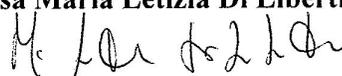
**CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO:** Con Direttiva dell'Assessorato alla Salute dell'agosto 2017 sono state autorizzate le Aziende alle procedure di assunzione del personale sulla base dei piani del fabbisogno già approvati. Anche l'applicazione della Legge Madia sta permettendo a seguito delle stabilizzazioni, la riduzione del costo del Personale a tempo determinato, pertanto i benefici si riscontreranno già nel corso dell'anno 2018.

Per le altre problematiche il Collegio non ha notizie circa eventuali iniziative intraprese dall'Azienda per il superamento delle stesse.

Al riscontro dei punti 8-11-12 e 13 provvederà la Direzione aziendale di ARNAS CIVICO.

Il Collegio resta disponibile per ogni eventuale ulteriore chiarimento che si rendesse necessario.

**Il Presidente del CollegioSindacale  
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti**





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III - Controllo gestione  
Enti locali Sicilia | Il Magistrato Istruttore

*alt. legge  
dalla 1/1/18*

*f  
C*

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE  
OSPEDALE CIVICO - DI CRISTINA - BENEFRADELLI  
PALERMO

PROTOCOLLO GENERALE

Spett. PRES. COLL. SINDACALE  
N° di protocollo 2921 Data 10 MAG 2018  
categ. \_\_\_\_\_ class. \_\_\_\_\_ fascic. \_\_\_\_\_

Al Presidente del Collegio Sindacale  
dell'ARNAS CIVICO  
di PALERMO

Al Direttore Generale  
dell'ARNAS CIVICO  
di PALERMO

**Oggetto:** linee guida per i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale aventi sede in Sicilia per l'attuazione dell'articolo 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 - Integrazione istruttoria

Sulla base dell'analisi del questionario trasmesso, da un primo esame, è emersa l'esigenza di acquisire ulteriori informazioni e/o chiarimenti in relazione ai punti di seguito elencati:

**2**

*Ec. Fin - 1  
Ec. Fin - 2  
Prow - 3  
Tecnic APP - 3  
Prow - 3  
Ec. Fin - 4  
Alpi greco - 5*

1. precisare le misure adottate e contenute nel piano di rientro aziendale (domanda 3.2 parte preliminare);
2. specificare la struttura organizzativa che si occupa del sistema dei controlli interni (domanda 12.1 parte preliminare);
3. chiarire il motivo della mancata risposta a tutti i quesiti presenti a pag. 11 - parte preliminare del questionario e in particolare riferire sull'eventuale superamento di oltre il 20% dei costi di acquisto delle forniture (domanda 30) e sulla avvenuta riduzione del 5% in materia di rinegoziazione dei contratti in essere per l'acquisto di beni e servizi (domanda 32);
4. fornire ulteriori chiarimenti per il mancato rispetto del tetto del 30% del limite di remunerazione assegnato con riferimento al valore complessivo della remunerazione delle funzioni non tariffate (domanda 3.1.2 parte seconda - conto economico);
5. relativamente alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia chiarire se sono state riscontrate criticità a seguito delle verifiche effettuate (domanda 3.2.1.1 parte seconda - conto economico);

*Cds*



AA Gk  
Pavone

U. Tele  
E. Bu

Econ. Fin

Prav. Ec

D. A.  
V. Tele  
P. G. G.

Aff. Giud.

B. M.  
U. Tele  
E.

2

6. specificare se sono state rilevate criticità a seguito delle verifiche effettuate sui contratti di servizi (domanda 13.2) e motivare la mancata risposta alla domanda 13.3 parte seconda – conto economico;
7. chiarire se il collegio ha effettuato la verifica dell'esistenza fisica dei principali beni materiali (domanda 3.6 parte terza – stato patrimoniale);
8. relativamente agli organismi partecipati trasmettere copia della delibera di ricognizione prevista dall'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016;
9. motivare la mancata indicazione in nota integrativa delle passività potenziali (domanda 8.3 parte terza – stato patrimoniale);
10. fornire elementi a supporto della dichiarata possibilità di subire perdite addizionali rispetto alla consistenza dell'ammontare dei fondi rischi ed oneri stanziati (domanda 8.5 parte terza – stato patrimoniale);
11. riferire sulle categorie merceologiche che hanno costituito oggetto dei numerosi acquisti autonomi indicati nella tabella 1.2 della parte quarta;
12. con riferimento ad ognuna delle collaborazioni e consulenze riportate nel prospetto 1.6 della parte IV si chiede di relazionare sul rispetto della normativa vigente in materia e in particolare sulla preventiva verifica dell'esistenza all'interno dell'Azienda delle professionalità richieste. Successivamente occorre chiarire le modalità attraverso le quali si è proceduto all'individuazione dei soggetti, infine è necessario trasmettere tutta la documentazione giustificativa (delibera di incarico, convenzione, impegno di spesa, etc.) relativa alle predette collaborazioni;
13. comunicare se, nel 2016, l'Azienda abbia fatto ricorso a legali esterni; qualora la risposta fosse positiva relazionare come specificato al punto precedente.

Con riguardo, infine, alle criticità segnalate nel verbale di approvazione del bilancio comunicare se l'azienda ha intrapreso delle iniziative finalizzate al superamento delle stesse.

Al fine di consentire a quest'ufficio l'espletamento del monitoraggio finanziario previsto dalla legge è necessario corrispondere alla presente richiesta istruttoria, entro 7 giorni dalla ricezione della stessa, all'indirizzo pec: sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconticert.it.

Per eventuali informazioni è possibile contattare la dotressa Giovanna Noto (091- 6267280).

dott. Giovanni Di Pietro



nota prot. n 45/CS del 18.05.2018 -riscontro nota prot. n.4167 CORTE DEI CONTI del  
07.05.2018  
Collegios

18/05/2018 17:02:16

A: sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconti.it

**Allegati:** nota 45-CS del 18-5-2018 riscontro CORTECONTI integrazione questionario bilancio 2016.pdf

Si trasmette in allegato la nota in oggetto, precisando che la stessa sa  
sarà inviata anche tramite PEC.

Il Presidente del Collegio Sindacale

ARNAS CIVICO- PALERMO

**nota prot. n. 45/CS del 18-05-2018 riscontro nota CORTE DEI CONTI prot. n.4167 del 07-05- 18/05/2018 17:18:40**  
**2018 integrazione istruttoria questionario bilancio 2016**  
Collegios

A: "direzionegenerale"<direzionegenerale@arnascivico.it> "Direzione  
Amministrativa"<direzione.amministrativa@arnascivico.it>

**Allegati:** nota 45-CS del 18-5-2018 riscontro CORTECONTI integrazione questionario bilancio 2016.pdf

Si trasmette in allegato la nota in oggetto, precisando che la stessa deve essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo riportato in nota.

Si evidenzia che la Direzione Aziendale deve riscontrare alla Corte Dei Conti i punti 8-11-12 e 13 riportati nella nota della stessa prot. n. 4167 del 07/05/2018.

per il Collegio Sindacale , d'ordine del Presidente

il collaboratore amministrativo Paolo Longo